



Catanzaro 18/11/2013

REGIONE CALABRIA
Settore Protezione Civile
Sala Operativa Regionale

Prot. Siar n. 359991

MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO
POSSIBILI PRECIPITAZIONI INTENSE
ESTENSIONE

Per Avviso di Criticità N° 33 prot. n. 2736/CFMdel 18/11/2013 emesso dal
Centro Funzionale Multirischi della Calabria

VALIDITA':Dalle ore: **14,00**Del: **18/11/2013**Alle ore: **20,00**Del: **19/11/2013****INDIRIZZATO A:**

Autorità Responsabili degli Enti Statali, Regionali, Locali delle zone di allertamento:

1 2 3 4 5 6

LORO SEDI

Vedi lista indirizzi dettagliati riportati sulla Direttiva n. 172 del 29 marzo 2007

FENOMENI PREVISTI:

ZONA DI ALLERTA	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO
Cala 1 Tirreno Settentrionale	1	Nelle aree a rischio frana e/o a rischio di inondazione ed in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di Inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione, aree a rischio elevato o molto elevato di frana) sono attese precipitazioni che potrebbero determinare fenomeni di dissesto localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno.
Cala 2 Tirreno Centrale		
Cala 3 Tirreno Meridionale	2	Nelle aree soggette a rischio di frana , e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato, c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni diffusi e di intensità da media ad elevata , relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio e possono provocare danni ai centri abitati e interruzione diffusa della viabilità minore e principale. Nelle aree a rischio di inondazione e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione diffusi e di intensità da media ad elevata . In particolare nei corsi d'acqua a regime torrentizio sono possibili diffusi fenomeni di trasporto di sedimenti e rilevante attività erosiva. In ambito urbano possono verificarsi estesi fenomeni di allagamento per insufficienza del sistema di smaltimento delle acque. Nei corsi d'acqua a regime fluviale possono verificarsi estesi fenomeni di inondazione, con sormonto, sifonamento e/o rottura degli argini. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio. In prossimità dei corsi d'acqua a regime torrentizio possono verificarsi danni ai centri abitati e diverse interruzioni delle vie di comunicazione nelle aree attraversate dal corso d'acqua, fenomeni di occlusione parziale o totale delle luci dei ponti, danni rilevanti alle opere di attraversamento e alle opere di sistemazione. In ambito urbano si possono avere allagamenti molto diffusi e danni rilevanti ai locali interrati e interruzione della viabilità nelle zone inondabili. Nei corsi d'acqua a regime fluviale sono possibili danni molto rilevanti alle attività agricole, agli edifici civili e industriali, ai rilevati stradali e ferroviari, alle opere di attraversamento e sistemazione idraulica.
Cala 4 Ionio Settentrionale		
Cala 5 Ionio Centrale		
Cala 6 Ionio Meridionale		

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

1. Assunzione dei livelli di allertamento indicati per la zona di propria competenza;
2. Messa in atto delle relative misure previste dalla propria pianificazione d'emergenza.

VISTO: SI ADOTTA E SI AUTORIZZA LA TRASMISSIONE
D'ORDINE DEL DIRIGENTE DI SETTORE
(DELEGATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE CON D.P.G.R. 13/2006)

Il Funzionario della Sala Operativa Regionale
F.to Albino Mollo